

Un programma per il consorzio COPIT di Pistoia

a scelta del trasporto pubblico

Analisi ed indicazioni di lavoro dei comunisti pistoiesi - Urgenti provvedimenti legislativi per fronteggiare i costi - Un impegno unitario per la gestione e l'attuazione degli accordi - Necessaria anche una nuova politica tariffaria - Nei prossimi giorni un convegno sui trasporti

Il COPIT continua ad essere argomento di dibattito politico e sociale. Il comitato direttivo della federazione provinciale del PCI afferma che le gravissime condizioni finanziarie in cui versano le aziende pubbliche di trasporto nel quadro complessivo delle difficoltà della finanza locale impongono la rapida adozione di provvedimenti legislativi del Parlamento che abbattano i costi, oggi esosi, del rilevamento delle linee private per la loro pubblicizzazione e, in una prospettiva di risanamento della finanza pubblica, sollevino gli enti e le regioni dal peso ormai insostenibile dei deficit di queste aziende attraverso la creazione del fondo nazionale per i trasporti e l'attuazione del piano autobus, che debbono costituire un momento importante delle riunioni del nostro apparato produttivo e sul quale non si può rilevare l'assoluto silenzio che anche nell'ultimo dibattito sui temi di politica economica il governo Andreotti ha mantenuto.

Ricordando come la priorità del trasporto pubblico sia stata da molto tempo l'obiettivo di tutti i comunisti e di tutte le forze politiche democratiche pistoiesi e resa concreta con la costituzione del COPIT e successivamente con l'allargamento del consorzio a livello provinciale dal primo gennaio 1975, viene rievocato il programma unitario delle forze politiche democratiche, che ha sempre presieduto all'attività del consorzio, è stato approvato al convegno del dicembre 1975 che ha costituito l'intesa per la gestione unitaria del nuovo COPIT, quale condizione essenziale per poter avanzare lungo le linee di espansione del servizio a livello provinciale. Da questa considerazione l'invito del comitato direttivo della Federazione del PCI a tutti i comunisti impegnati a diversi livelli, ed in particolare negli enti locali per i compiti spettanti in questo momento, «ad operare per una sollecita attuazione degli accordi e a ricercare su questi problemi la più ampia intesa di tutte le forze politiche democratiche presenti negli organismi del consorzio». Per gli impegni assunti, come è indicata la redazione del programma di attività del nuovo consorzio.

Sul piano concreto e immediato il comitato direttivo della federazione invita «a trovare sollecito compimento il trasferimento dell'ufficio dati attuali locali alla nuova sede nella area ex-Breda; deve essere predisposto un piano per la pubblicizzazione delle linee della Valdelsa secondo una articolazione gra-

PISA - Tentato incendio a sezioni del PCI e del PSI

Ancora un atto di teppismo contro le forze di sinistra

Ad una ventina di giorni dall'incendio della sezione comunista di Porta Fiorentina, a Pisa si è verificato un nuovo atto di teppismo, questa volta andato a vuoto, ai danni dei locali che ospitano le sezioni del PCI e PSI di Sant'Ermes. Nella notte tra sabato e domenica, mentre al Palazzo dello sport era in corso un dibattito organizzato dalla federazione del PCI, a cui partecipava Giorgio Napolitano, qualcuno ha tentato di incendiare la sezione con del kerosene. Dopo aver provato, senza riuscirvi, di forzare la porta

di ingresso, gli ignoti si sono diretti verso l'entrata laterale riuscendo ad aprirla. In questo modo hanno potuto raggiungere una piccola finestra che dà sui locali della sezione e da qui hanno versato il liquido infiammabile che però non sono riusciti ad incendiare. Nella mattinata di domenica i militanti del PCI e del PSI si sono accorti di quello che era accaduto nel corso della notte ed hanno avvertito la questura. Ieri sera nei locali della sezione si è svolta un'assemblea di protesta convocata con un volantino firmato dalle sezioni del PCI e PSI e dal responsabile lo-

Per le gravi difficoltà finanziarie in crisi i trasporti pubblici

Grosseto: in pericolo il servizio RAMA

GROSSETO, 30. Con un deliberato approvato all'unanimità dal consiglio di amministrazione della RAMA è inviato a tutti i sindaci, presidenti delle Amministrazioni provinciali, al presidente della Giunta regionale, al prefetto, al consiglio unitario aziendale e alle organizzazioni sindacali, si richiama l'attenzione della pubblica opinione sulle difficoltà finanziarie del Comune e il pericolo che queste determinano per la continuità del pubblico servizio. Infatti, i debiti degli enti locali verso l'azienda di trasporti ammontano ad un miliardo e 300 milioni. Una situazione, come sottolinea il consiglio della RAMA, quanto mai preoccupante in quanto «se le Amministrazioni locali fossero in grado di pagare regolarmente i servizi resi non sarebbe necessario ricorrere al fido bancario che invece si aggira mediamente su un mi-

liardo e i cui interessi vanno a incidere sui costi di esercizio per circa 40 lire al chilometro. «Inoltre - si legge ancora - la difficoltà delle quali si trova la RAMA sono analoghe a quelle in cui si dibattono tutte le aziende che nel nostro paese effettuano il servizio pubblico di trasporto su strada e sono conseguenza delle politiche sbagliate finanziarie dei Comuni e il pericolo che queste determinano per la continuità del pubblico servizio. Infatti, i debiti degli enti locali verso l'azienda di trasporti ammontano ad un miliardo e 300 milioni. Una situazione, come sottolinea il consiglio della RAMA, quanto mai preoccupante in quanto «se le Amministrazioni locali fossero in grado di pagare regolarmente i servizi resi non sarebbe necessario ricorrere al fido bancario che invece si aggira mediamente su un mi-

Incontro con l'Amministrazione comunale

Cooperative favorevoli al PRG a Livorno

LIVORNO, 30. Nell'ambito delle consultazioni sul PRG di Livorno, i rappresentanti della Federazione cooperative hanno avuto un incontro con l'amministrazione comunale. I cooperatori hanno espresso alla amministrazione comunale il loro consenso alle scelte fondamentali previste nel nuovo PRG attraverso le quali - avendo presente l'ambito comprensoriale - si punta al recupero ed al rinnovo del patrimonio edilizio del centro urbano, limitando così l'espansione della città per migliorare le condizioni di vita degli abitanti, sul piano sociale, umano, culturale ed evitando in questo modo maggiori oneri per la collettività. Importante a questo fine l'estensione della «167» alle aree del centro storico non consentite non solo agli IACP e alla cooperazione, ma anche ai privati la possibilità di utilizzare i finanziamenti agevolati che, con il nuovo piano per la casa, all'esame del governo in questi giorni, sono previste dal 1977 in poi.

Nei dichiarare la loro disponibilità ed il loro impegno per partecipare alla realizzazione del piano (e quindi al recupero del patrimonio edilizio già esistente) sia promuovendo l'associazionismo tra gli utenti e tra i piccoli proprietari, sia utilizzando le imprese cooperative edili per la ricostruzione e la ristrutturazione, i cooperatori hanno auspicato che la partecipazione possa ulteriormente proseguire nella fase di attuazione a livello di quartiere, di città e di comprensorio. Sarà appunto la partecipazione dei cittadini e delle forze sociali la garanzia migliore per attuare il piano stesso. Per quanto riguarda i problemi della distribuzione, preso atto che il PRG recepisce di fatto il piano del commercio oggi in vigore, la Federazione cooperative candida l'ipotesi fatta dalla amministrazione comunale, secondo cui l'entrata in vigore del PRG stesso offrirà l'opportunità di modifiche innovative.

Invitata dalla FGCI di Livorno

Lettera aperta ai giovani dc

LIVORNO, 30. Poche settimane fa si è svolto il congresso provinciale del movimento giovanile DC. In poche settimane si celebrerà il congresso provinciale della FGCI: due appuntamenti di rilievo nel panorama politico provinciale. In rapporto ai quali ed al quadro politico nazionale, il compagno Marco Giusti segretario provinciale della FGCI ha inviato al movimento giovanile DC una lettera aperta. Affrontando la situazione politica nazionale, ciò che è necessario fare per uscire dalla crisi, la proposta politica dei comunisti e le spinte presenti nella DC, i rapporti alle quali «profonde pro-

cupazioni sono sorte dunque in questi giorni tra le forze democratiche, ed una domanda: quale DC può corrispondere alla voglia di rinnovamento attuale? Giusti pone apertamente alcuni interrogativi ai giovani DC: «Come intendete collocare il movimento giovanile DC? Cosa pensate di fare a Livorno e soprattutto in relazione alla campagna congressuale del partito?». «Abbiamo seguito con interesse - prosegue Giusti - al congresso del movimento giovanile democristiano e denunciamo, reiteratamente espressa dalla crisi, la proposta politica dei comunisti e le spinte presenti nella DC, i rapporti alle quali «profonde pro-

schermi e ribalte

- ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.834 (Ap. 15,30)
AURECCHINO Via dei Bardì - Tel. 284.332
CAPITOL Via Castellani - Tel. 272.210
CORSO Borgo degli Albizi - Tel. 282.687
EDISON P.zza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
EXCELSIOR Via Cerretani, 4 - Tel. 217.798
METROPOLITAN Piazza Beccaria - Tel. 663.611
MODERNISSIMO Via Cavallotti - Tel. 275.951
ODEON Via de' Sassetti - Tel. 24.088
PRINCIPE Via Cavallotti - Tel. 575.801

- OLEO Borgo S. Frediano - Tel. 296.822
FIAMMA Via Parinotti - Tel. 50.401
FIORELLA Via D'Annunzio - Tel. 482.240
FLORA SALA Piazza Dalmaiza - Tel. 470.101
FLORA SALONE Piazza Dalmaiza - Tel. 470.101
FULGUR Via M. Ponzivera - Tel. 270.117
ITALIA Via Nazionale - Tel. 311.069
MANZONI Via Cavallotti - Tel. 544.208
MERCONI Via Cavallotti - Tel. 636.644
NAZIONALE Via Cimatori - Tel. 270.170
NICCOLINI Via Parinotti - Tel. 23.282

- PUCINI Piazza Pucini - Tel. 32.067
STADIO Viale M. Panti - Tel. 50.613
VITTORIA Via Puzilli - Tel. 480.979
ASTOR D'ESSAI Via Fontana - Tel. 222.388
CRODONI Via Fontana - Tel. 222.388
UNIVERSAL Via Fontana - Tel. 226.193
ARENA CASA DEL POPOLO - CASTELLO Via P. Giustini
ARCOSALENO (Riposa)
ARTIGIANELLI Via Serragli - Tel. 225.077
FLORIDA Via Pisa - Tel. 190.190
CINEMA NUOVO (Galluzzo) (Riposa)
CINEMA UNIONE (Girone) (Riposa)
GIGLIO (Galluzzo) (Riposa)
IRENA LA NAVE Via Serragli - Tel. 225.077
C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema) (Riposa)
CINE ARCI S. ANDREA (Riposa)
CINEMA LUNIONE (Riposa)
CASA DEL POPOLO DI GRASSINA P.zza della Repubblica - Tel. 640.063
MODERNO ARCI TAVARNUZZE (Riposa)
S.M.S. S. QUIRICO Via Pisa - Tel. 101.035
CASA DEL POPOLO DI CASELLINA P.zza D. Vittorio - Scandicci - Tel. 251.308
CASA DEL POPOLO DI COLONNATA Piazza Rinaldi - Sesto Fiorentino - Tel. 49.203
MANZONI (Scandicci) (Riposa)

- CINECLUB Via Morosi 34 (da via Baracca) (Oggi chiuso)
SALA VERDI Via Gramsci - Sesto Fiorentino - Tel. 441.353
TEATRO VERDI Via Cavallotti - Sesto Fiorentino - Tel. 441.353
TEATRI
TEATRO COMUNALE Corso Italia, 11 - Tel. 216.253
TEATRO DELL'ORIOLO Via Orpiano 31 - Tel. 270.555
TEATRO DELLA PERGOLA Via della Pergola 12, 32 - Tel. 262.890
TEATRO AMICIZIA Via Il Pratino - Tel. 218.820
TEATRO RONDO DI BACCO (Palazzo Pitti) - Tel. 270.595
TEATRO VERDI Via Ghibellina - Tel. 296.212
Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli numero 8 - Telefoni 287.171 - 211.449

Italojet
IL MESTIERE DI MAGGIARE
vacanze nei paesi dal cuore caldo
crociere relax cielumare